

“Guardiamo ai più svariati servizi che offriamo in Misericordia: crea in me o Dio un cuore puro”

Mt 6, 1-6. 16-18 (Vangelo proclamato nella Celebrazione del mercoledì delle Ceneri)

“State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu

preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà... E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà”



Come vivere questa Parola?

Carissimi Confratelli e Consorelle siamo all'inizio della Quaresima, un tempo nel quale siamo chiamati a lasciarsi convertire dallo Spirito al Vangelo della vita e con piacere mi metto accanto ed in cammino con voi. Gesù ci chiede: per quello che siamo e facciamo da chi vogliamo essere ricompensati? Dagli uomini o da Dio? Quando fai l'elemosina, quando preghi, quando digiuni, quando ti metti in relazione con Dio, con le cose, con le tue povertà e quelle degli altri non essere ipocrita, non fingere! Non ricercare la ricompensa nel giudizio degli uomini: hai già ricevuto la tua ricompensa, l'immagine di te, il tuo orgoglio sono già stati appagati! Scegli invece di metterti in relazione con il cuore puro, retto, vero, umile esprimendo la gioia di sentirti figlio di quel Padre che vede nel segreto e lì, nel segreto del tuo cuore, accogli la ricompensa che solo Lui sa dare.

Guardiamo ai più svariati servizi che offriamo in Misericordia ed esprimiamo:

“Crea in me o Dio un cuore puro”.

Facciamoci aiutare dalla voce di Papa Francesco:

“Il Signore parla del digiuno, della preghiera e dell'elemosina: i tre pilastri della pietà cristiana, della conversione interiore che la Chiesa propone a noi tutti nella Quaresima. E in questa strada ci sono gli ipocriti, che si pavoneggiano nel fare digiuno, nel fare elemosine, nel pregare. Io penso che quando l'ipocrisia arriva a quel punto, nella relazione con Dio noi stiamo abbastanza vicini al peccato contro lo Spirito Santo. Questi non sanno di bellezza, questi non sanno d'amore, questi non sanno di verità; sono piccoli, vili”.

Buona Quaresima e buon cammino di Conversione

don Ivo Marchi Correttore

IN BREVE



Il nuovo Collegio dei Capi di Guardia

Il nuovo Collegio dei Capi di Guardia, presieduto dal confratello Fabio Conti, si è riunito il 12 gennaio per nominare i confratelli responsabili delle diverse attività della Misericordia di competenza del Collegio stesso, ripartendo così gli incarichi: Gabriele Macinai responsabile della formazione sanitaria, Alfonso Gramazio responsabile della formazione autisti, Fabio Giovannoni responsabile della formazione area emergenze, Fabio Rugi responsabile degli autisti, Fabio Conti responsabile del servizio di trasporto protetto neonatale. Il Collegio ha stabilito che si riunirà con cadenza mensile il secondo mercoledì di ogni mese.

L'ASSOCIAZIONE

Passaggio di consegne nel ruolo di Cancelliere: dallo "storico" Silvano Bartalesi a Stefano Salvi

Di professione avvocato, **Stefano Salvi**, 59 anni, è il nuovo Cancelliere della Misericordia di Campi dal novembre quando il Magistrato gli ha affidato ufficialmente l'incarico. Un incarico arrivato su richiesta del Provveditore, Cristiano Biancalani, dopo che Salvi, che già aveva un ottimo rapporto con la Misericordia, si era ulteriormente avvicinato all'associazione negli ultimi anni.



E che lui ha accettato subito ben volentieri anche perché, come ha tenuto a sottolineare, gli permette di svolgere un servizio all'inter-

no della Misericordia di Campi.

Sei anni la durata del suo mandato, una volta la settimana, di solito il venerdì pomeriggio, la sua presenza in sede in via Saffi, per quella che "è una struttura importante – ha spiegato Salvi – e che non fa "soltanto" volontariato e all'interno della quale ci sono tante persone che lavorano e con responsabilità importanti. Ma gli organismi dirigenti stanno svolgendo un lavoro significativo e non a caso il Provveditore ha un incarico anche nel consiglio della Confederazione nazionale delle Misericordie".

Nuovi aspiranti: ecco chi sono

Il Magistrato, nella riunione del 20 gennaio e a seguito della relazione presentata dal Correttore e dai confratelli incaricati della verifica dei requisiti, visto l'articolo 14 dello Statuto, ha deliberato all'unanimità di accogliere la domanda di ammissione al ruolo ordinari consorelle e confratelli aspiranti ex articolo 15 dello Statuto i seguenti postulanti: Giada Busco, Aurora Betti, Jacopo Antogna, Syria Zagli, Fatima Zahra Anbout ed Erami Naywa.

Si è concluso il corso per autisti: otto gli idonei

Su undici iscritti (con la presenza anche di confratelli e consorelle delle Misericordie di Firenze, Antella e Lastra a Signa) al corso per autisti, otto sono risultati idonei e tre rivedibili. Questo l'esito della verifica finale al corso per l'abilitazione alla guida delle ambulanze in urgenza ed emergenza del 13 febbraio scorso. I confratelli e le consorelle risultati idonei sono Jacopo Tasselli, Donato Miccolis, Maria Tedeschi, Alessandro Falcini, Massimo Toccafondi e Christian Tiseo, Sara Carnibella, Paola Boccaletti. Per conseguire l'abilitazione definitiva alla guida delle ambulanze i nuovi autisti dovranno effettuare almeno due servizi di Emergenza Delta, senza paziente a bordo, e due con paziente a bordo in affiancamento con un formatore, dipendente o con un volontario autista di esperienza.

Silvano Bartalesi,

dall'alto dei suoi 85 anni portati splendidamente, può essere considerato a tutti gli effetti una parte

importante nella memoria storica della Misericordia di Campi. Se i suoi primi passi nell'associazionismo sono stati infatti nella Misericordia di Firenze dove, nel 1958, è diventato Confratello e dove ha lavorato fino alla pensione come capo contabile, Campi Bisenzio è per lui la seconda casa. Una "casa" che aveva frequentato una prima volta dalla primavera del 1970 al 1985, svolgendo più che altro una consulenza amministrativa, e dove è tornato, molto volentieri, nel 1996, quando è andato in pensione, ricoprendo il ruolo di cancelliere fino al novembre dell'anno scorso. Tanti i ricordi, gli episodi che potrebbe raccontare ma sui quali preferisce non sbilanciarsi, mantenendo – giustamente – anzi, volendo mantenere il profilo basso che lo ha sempre contraddistinto e per il quale è sempre stato particolarmente apprezzato all'interno dell'associazione. Associazione dove ovviamente lo abbiamo incontrato perché il legame con la Misericordia di Campi è rimasto più saldo che mai e Bartalesi, e con lui la stessa Misericordia, intendono mantenere vivo ancora a lungo.



Scomparsa Giovanni Osti: il cordoglio della Misericordia

È deceduto, all'età di 75 anni, Giovanni Osti, nostro confratello dal 1983. Iscritto da quasi 40 anni, ha svolto volontariato attivo fino ai giorni nostri con una breve interruzione dal 1999 al 2006 per motivi personali. Impegnato come autista nei servizi sociali e sanitari, soprattutto negli anni '90 svolgeva spesso servizi fuori zona con l'ambulanza. Nel 2012 gli erano stati conferiti la medaglia d'argento e il diploma di benemeranza per il lodevole servizio ventennale. Quest'anno, quindi, avrebbe ricevuto la medaglia d'oro per i trent'anni. Ha sempre svolto il proprio servizio con la massima disponibilità nell'anonimato e con profonda umiltà; arrivava e ripartiva dalla sede sempre con il sorriso. Una persona buona e pacata. Ci mancherà.

LA STORIA

Carlo, da Roma a Campi, passando per Arezzo. E ritorno. Così la Misericordia lo ha aiutato

Originario di Roma, un po' aretino e adesso anche un po' campigiano. Sebbene, come è giusto che sia, che la sua permanenza a Campi sia durata pochissimo e lui sia già tornato ad Arezzo dove cercheranno di trovare una soluzione, oltre che dignitosa, adatta alla situazione e a una pensione di invalidità di soli 295 euro al mese. E' la storia di Carlo, "scappato" dalla capitale nel 2016 per fermarsi ad Arezzo. I motivi non li sappiamo. Quello che sappiamo è che nella città aretina ha sempre vissuto davanti all'Informagiovani, in piazza Sant'Agostino, "coperto" solo dal cielo, spesso con una scopa in mano intento a rimuovere le foglie secche o i rifiuti che potevano accumularsi. Proprio come se spazzasse il salotto della propria abitazione. Poi, di recente, una nuova fuga – anche questa per motivi che non conosciamo – e una nuova fermata, a Campi Bisenzio, dove per alcune notti ha dormito su una panchina in piazza Gramsci. Ma i social, quando vengono usati in modo corretto, funzionano e così, grazie a un tam tam iniziato proprio con un post su Facebook, Carlo è stato avvicinato da alcuni volontari della Misericordia di Campi, che piano piano sono riusciti a conquistare la sua fiducia: un tè caldo e una brioche al bar, la sua storia ricostruita grazie all'aiuto di Internet, una telefonata all'assistente sociale che lo seguiva con il quale, alla fine, grazie anche all'assenso di Carlo, è stato trovato l'accordo che se avesse passato la notte con i volontari della Misericordia, il gior-



no dopo sarebbero venuti a riprenderlo. E così è stato. La notte l'ha passata all'hotel Indicatore, sempre grazie alla Misericordia, rifiutando però una cena calda per mangiare il panino che aveva con sé. Con il passare delle ore ha iniziato a raccontare e a raccontarsi, anche dei tanti lavori che ha fatto, fino all'ultimo, come pulimentatore di metalli. Poi il giorno dopo è tornato ad Arezzo con i servizi sociali e gli è stata assegnata una casa. Ma l'impegno della Misericordia di Campi non si è fermato qui perché, grazie ai buoni rapporti tra il Provveditore Cristiano Biancalani e il Governatore della Misericordia di Arezzo, Pierluigi Rossi, oltre a segnalargli quanto accaduto, gli è stato anche chiesto di poter fare qualcosa di concreto per Carlo. E chissà che non ci sia un secondo "capitolo", di questa bella storia, da scrivere in futuro.

SERVIZI

Insieme verso l'autonomia: il saluto a Kevin



La Misericordia di Campi ha salutato di recente Kevin, che aveva iniziato il proprio percorso nel marzo del 2019, dimostrandosi da subito un ragazzo volenteroso, pieno di energia, con tanta voglia di imparare ma soprattutto di fare delle amicizie. L'obiettivo principale del suo progetto educativo individuale, infatti, era quello di "intrecciare" delle relazioni sane e creare al tempo stesso una rete intorno a lui di affetti che fino a quel momento gli erano mancati. Nonostante tutte le difficoltà legate al Covid, l'obiettivo principale è stato raggiunto e Kevin si è ambientato perfettamente nel gruppo formando delle amicizie che si porterà nel tempo nonostante il distacco dal progetto per motivi di lavoro. La famiglia ha chiesto spesso un impiego per il figlio e "noi – spiegano i responsabili del progetto - ci siamo mossi affinché iniziasse a fare delle esperienze formative e di preparazione facendolo entrare come volontario alla Fratellanza Popolare di Peretola, percorso che ha concluso. I ragazzi hanno salutato Kevin con tristezza ma anche con la certezza che lo rivedranno in tante altre occasioni".